REGIONE LIGURIA

Servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

Genova, 19 maggio 2026

Verbale della conferenza istruttoria
VAS -Fase preliminare di confronto (scoping) ex art. 8 l.r. n. 32/2012 e smi.
Schema di modifica non sostanziale al PRIIMT
e relativo Rapporto preliminare

Il giorno 19 maggio 2026 alle ore 10.00 è stata convocata, in modalità video, la Conferenza Istruttoria per l'illustrazione della procedura relativa allo schema di modifica non sostanziale del PRIIMT riguardante il Sistema Urbano Policentrico Val di Magra – Val di Vara, nella Provincia della Spezia.

Alla Conferenza, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale concordati tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, hanno preso parte:

Stefania Guerra	ATSL Area 5
Daniela Roggerone	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
Anna Ciurlo	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Liguria
Roberto Bologna	Comune di Vezzano
Sonia Parodi	Comune della Spezia
Simone Cananzi	Comune della Spezia
Paolo Boicelli	Comune di Arcola
Tatiana Sammartano	ARPAL
Luca Lazzoni	Regione Liguria – Ufficio Investimenti in materia di trasporto pubblico locale e PRIIMT
Luca Carini	Regione Liguria – Ufficio Investimenti in materia di trasporto pubblico locale e PRIIMT
Anna Fortunato	Regione Liguria – Unità organizzativa Infrastrutture e grandi opere
Denise Dozza	Regione Liguria – Settore Gestione Integrata dei rifiuti
Sabrina Carolfi	Regione Liguria – Direzione generale Agricoltura, aree protette e natura
Alessia Badino	Regione Liguria – Servizio Urbanistica
Marta Ballerini	Regione Liguria – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
Bruno Orsini	Regione Liguria – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
Ester Bertorello	Regione Liguria – Unità organizzativa Paesaggio e demanio marittimo
Arianna Garbarino	Regione Liguria – Servizio Pianificazione Territoriale e VAS
Barbara Montarsolo	Regione Liguria – Servizio Pianificazione Territoriale e VAS
Anna Bertonasco	Regione Liguria – Servizio Pianificazione Territoriale e VAS

Bertonasco apre la seduta richiamando il carattere preliminare e di confronto della fase del procedimento in corso. Tale fase si concluderà con l'invio del verbale della presente conferenza illustrativa, corredato dai contributi che perverranno nel corso della consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale. L'obiettivo di questa fase è definire la portata e il livello di dettaglio dei contenuti del Rapporto Ambientale.

Lazzoni illustra lo schema della modifica al piano in oggetto.
Ricorda che il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (PRIIMT) costituisce il documento strategico regionale di riferimento per la programmazione delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nel medio e lungo periodo, con particolare riferimento agli obiettivi di accessibilità, resilienza, sicurezza e sostenibilità del sistema regionale.
Riferisce che, a seguito dell'attività di monitoraggio successiva all'approvazione del PRIIMT, le sezioni provinciali di Ance e Confindustria della Spezia hanno richiesto l'inserimento nel Piano delle opere individuate nello "Studio Strategico Infrastrutture – Valutazione delle necessità infrastrutturali nella provincia della Spezia", redatto dall'Università La Sapienza di Roma.
Lo Studio evidenzia la strategicità del raccordo La Spezia – Santo Stefano Magra e le rilevanti conseguenze economiche e occupazionali derivanti da una sua eventuale interruzione, individuando pertanto alcuni interventi prioritari finalizzati a rafforzare la resilienza della rete viaria provinciale, ed in particolare:

- la Superstrada del Golfo;
- la Variante della Cisa;
- il bypass dell'abitato di Santo Stefano Magra, articolato nei lotti relativi all'adeguamento di via Arenelle, al nuovo ponte sull'A15 e al bypass di Santo Stefano Magra.

Precisa che l'inserimento delle suddette opere nel PRIIMT non modifica l'impostazione generale né i contenuti fondativi del Piano, risultando coerente con gli obiettivi strategici già approvati e finalizzato al rafforzamento della linea di azione 6 bis.
Evidenzia infine che le modifiche interesseranno le seguenti sezioni del documento:

- Le strategie del PRIIMT, per quanto attiene al sistema stradale;
- I costi del PRIIMT, le opere aggiuntive determineranno un incremento dell'impegno economico per la realizzazione degli scenari di Piano;
- I risultati attesi, nella misura, da verificare analiticamente, in cui i nuovi interventi saranno in grado di apportare modificazioni apprezzabili degli indicatori di performance forniti dai modelli di simulazione.
- Gli allegati al PRIIMT: con particolare riferimento all'allegato 1 (Schede delle azioni di Piano); all'allegato 3 (Prospetto delle opere, degli scenari e degli investimenti); all'allegato 4 (Tavole cartografiche) e all'allegato 5 (Schede delle opere).

Bertonasco evidenzia che il piano riveste carattere programmatico e che la modifica proposta si inserisce nell'ambito della linea di azione 6bis relativa al completamento e potenziamento della rete stradale ordinaria; la modifica, pertanto, non individua dei tracciati definitivi delle opere, ma definisce un buffer di riferimento a carattere programmatico.

Lazzoni illustra i contenuti del Rapporto Preliminare, evidenziando una sostanziale coerenza della variante con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e con i Piani di livello regionale e sovra-regionale. Il Rapporto Preliminare definisce l'impostazione del successivo Rapporto Ambientale che verrà redatto nella fase di VAS e valuta le possibili ricadute della variante sui diversi comparti ambientali. Ai fini della valutazione degli impatti, è stato individuato un buffer di 100 metri lungo i tratti infrastrutturali, successivamente sovrapposto ai tematismi relativi ai comparti ambientali potenzialmente interessati dalla variante. Qualora emergano degli impatti significativi, il Rapporto Ambientale conterrà eventuali misure di mitigazione o compensazione da mettere in atto nelle fasi progettuali e attuative degli interventi. Con riferimento agli impatti sul comparto biodiversità, si segnala che il bypass di Santo Stefano di Magra ricade all'interno del perimetro della ZSC. Al rapporto Ambientale sarà allegato lo Studio di Incidenza, attualmente in corso di elaborazione da parte di Arpal.

Bologna evidenzia che, da quanto compreso, la procedura non comporta variante agli strumenti urbanistici vigenti. Segnala inoltre che la Variante della Cisa interessa il Comune di Vezzano per circa tre quarti del suo sviluppo. Rileva altresì che una porzione dell'intervento intercetta un'area recentemente inserita in Zona Logistica Semplificata (ZLS), rispetto alla quale si potrebbero a breve attivare iniziative da parte degli operatori economici.

Garbarino precisa che la procedura è in fase di scoping, ovvero di confronto preliminare con i soggetti competenti e che, nella successiva fase di VAS, sarà comunque possibile la presentazione di osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Lazzoni specifica che il PRIIMT individua indicazioni di carattere programmatico e che, al fine di agevolare le valutazioni ambientali, è stato rappresentato un buffer indicativo, suscettibile di modifiche nelle successive fasi di progettazione dell'opera. Precisa inoltre che, in questa fase pianificatoria, eventuali spostamenti o modifiche del tracciato non assumono carattere determinante ai fini del piano, il cui obiettivo è individuare l'esigenza infrastrutturale di connessione; il tracciato, pertanto, non costituisce elemento vincolante nella presente fase programmatica.

Parodi chiede chiarimenti in merito all'utilizzo e alle discipline di regolazione del tratto infrastrutturale nel comune della Spezia.

Fortunato precisa che gli aspetti relativi alle competenze gestionali delle infrastrutture dovranno essere successivamente approfonditi e condivisi con gli enti coinvolti. Tali aspetti, tuttavia, non rientrano nei contenuti del PRIIMT, che si configura quale strumento di programmazione.

Boicelli chiede chiarimenti in merito al collegamento dell'infrastruttura con l'area produttiva-commerciale di Arcola.

Lazzoni specifica che la Variante all'abitato di Arcola è già ricompresa nel PRIIMT e, pertanto, non rientra tra le proposte di modifica oggetto della presente discussione.

Orsini introduce il tema della valutazione delle alternative, evidenziando che, pur trattandosi di un documento di carattere programmatico, ci si confronta con delle proposte di tracciato. Rileva che gli interventi saranno successivamente sottoposti a procedura di VIA e che, anche prescindendo dal tracciato puntuale, l'individuazione di possibili alternative a livello pianificatorio potrebbe costituire un elemento utile a supporto del processo di VAS.

Ciurlo evidenzia l'utilità di individuare e valutare possibili alternative anche dal punto di vista paesaggistico. Rileva che il Rapporto Preliminare prende in considerazione gli aspetti paesaggistici sovrapponendo le proposte indicative dei tracciati con i vincoli e con i regimi del PTCP. Chiede inoltre se siano stati effettuati approfondimenti in merito all'intervisibilità.

Bertorello evidenzia l'opportunità di un approfondimento in merito alla struttura insediativa, con particolare riferimento al rapporto tra sistema costruito e rete infrastrutturale viaria esistente, quale elemento utile alle considerazioni in merito agli impatti sulla componente paesaggistica e alla definizione delle possibili alternative di piano.

Dozza rileva che non sono stati riscontrati approfondimenti specifici in merito ai profili relativi alla gestione dei rifiuti e alla produzione di terre e rocce da scavo, evidenziando che tali aspetti dovranno essere oggetto di approfondimento nella successiva fase di Rapporto Ambientale.

Carolfi, con riferimento al tema della biodiversità, rileva che è in corso di elaborazione la Valutazione di Incidenza e chiede se la stessa sia riferita esclusivamente al bypass di Santo Stefano di Magra o all'insieme delle tre infrastrutture previste, evidenziando altresì che anche le altre infrastrutture, pur non ricadendo in ZSC, potrebbero determinare possibili impatti sulla rete ecologica.

Lazzoni precisa che la Valutazione di Incidenza riguarda tutte e tre le infrastrutture.

Bertonasco conclude invitando i soggetti competenti a far pervenire i propri contributi nei termini previsti dalla procedura.